

I SOLDI DELLE PENSIONI INPS USATI PER LA CEMENTIFICAZIONE DI VIA DEL DIVINO AMORE ?

Come riportato da "Il Fatto Quotidiano" in un articolo dello scorso 8 dicembre, la dirigenza dell'**INPS** ha **definito un accordo-quadro con la società del palazzinaro Luca Parnasi per entrare nell'affare riguardante la cementificazione del nostro territorio**. In pratica, l'INPS cederà a Parnasi un palazzo (attualmente affittato alla Provincia di Roma) del valore di **70 milioni di euro** e verserà a suo favore altri **26 milioni di euro**. Tutto questo tramite un giro di società di gestione di beni immobili, banche e fondi di investimento che potete leggere nell'articolo a firma di Marco Palombi, riportato anche sul nostro sito internet stopcimento.noblogs.org

L'**INPS**, insomma, è pronta ad entrare in affari con la società "**Parsitalia**" attraverso il progetto speculativo denominato "**Eco-village**", che di "eco" ha ben poco.

Come è possibile che un ente di previdenza che deve avere come scopo primario quello di sostenere i lavoratori e le lavoratrici pensi di investire i soldi delle pensioni in progetti speculativi che devastano un intero territorio e, tra l'altro, sono certamente un affare-a-perdere ?

Si sta parlando di una parte importante della colata da un milione di metri cubi di cemento voluta dall'ultima giunta Palozzi e sostenuta attivamente dalla Regione Lazio guidata da Renata Polverini e contro la quale parte della popolazione locale si è già espressa in molti modi: **iniziative di piazza, assemblee pubbliche e ben tre ricorsi al TAR presentati nei primi mesi del 2012**.

A S.Maria delle Mole, a Marino e nelle altre frazioni sono stati costruiti (e continuano ad esserlo) centinaia di appartamenti, tuttora sfiti sia perché non c'è nessun incremento demografico significativo sia per la pesante speculazione immobiliare che li rende acquistabili a cifre che partono da 3.000 euro al mq in su.

Per questo ci opponiamo alla cementificazione del parco Tudini, della zona di Mugilla, del Parco Falcone, del Parco del Principe fino a Via del Divino Amore e invitiamo tutti/e a prendere consapevolezza che una speculazione da 280 ettari complessivi va assolutamente fermata perché sarà un punto di non ritorno.

Vengono previsti 15.000 nuovi residenti e 12.000 autoveicoli in più con tutte le conseguenti problematiche di inquinamento, di riduzione delle falde acquifere, gestione delle acque fognarie, carenza di servizi nonché la fine del "nostro" Agro Romano così come lo abbiamo sempre conosciuto. Verrà distrutto e reso inaccessibile un immenso patrimonio naturalistico, storico e archeologico. Per sempre.

La geniale idea dell'INPS, se si concretizzerà, darà un ulteriore impulso alla società di Parnasi e ai suoi amici politici locali di maggioranza del PDL, Idee Nuove, Costruiamo il decentramento (nome appropriatissimo...), API, UDC, che nell'agosto 2011 votarono in Consiglio Comunale un vergognoso accordo di programma mentre la (finta) opposizione cincischiava (eh sì che pure loro di cemento se ne intendono) tra le proteste di decine di persone che decisero di non far passare tutto sotto silenzio. Ricordiamo, inoltre, l'attivismo dei partiti locali e – in particolare – dei "palozziani" durante la scorsa estate, tutti interessati a bloccare la discarica della Falcognana non perché gli interessava la salute della popolazione (del resto sono loro gli artefici di un misero 20% di raccolta differenziata) ma proprio perché l'area adiacente è quella su cui vorrebbero apparecchiare la tavola, imbandirla e tagliarsi la torta insieme ai palazzinari di turno come Parnasi e Giannini.

Non permettiamoglielo! Organizziamoci e Lottiamo per avere:

**Ampliamento del Parco Regionale dell'Appia Antica
Bonifica delle discariche**

Recupero del patrimonio storico-archeologico del territorio, mediante lo sblocco di fondi per scavi archeologici nell'area

Requisizione degli ettari di terreno privato su cui è prevista la massiccia cementificazione

Assemblea Contro la Cementificazione

<http://stopcimento.noblogs.org>